

Per i 30 mila dell'Italsider pieno successo

Conclusa a Genova da Fiom, Fim e Uilm la prima fase delle trattative con l'industria di Stato - Accordo fortemente innovativo

GENOVA, 2. Ieri, venerdì, si è conclusa positivamente a Genova la trattativa condotta dalla Fiom, Fim, Uilm nazionali per le importanti rivendicazioni normative-salariali poste per tutti gli operai dell'Italsider... L'accordo, a giudizio unanime della segreteria nazionale Fiom, Fim, Uilm e della delegazione operaia alle trattative...

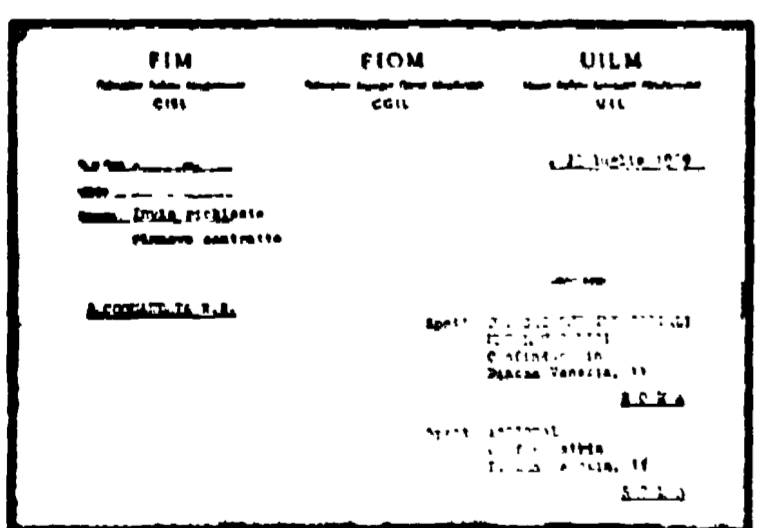
Contrattazione negli stabilimenti

Tale meccanismo sarà contrattato e definito a livello di ogni stabilimento sulla base di criteri obiettivi già concordati, entro il corrente anno. Il nuovo sistema abolisce l'assurdo istituto delle partecipazioni (oggi variano dal 70 al 90% dei diretti)...

Gli aspetti dell'accordo

Gli aspetti più importanti dell'accordo sono: 1) l'abolizione dell'attuale ottimo fondato sulle saturazioni individuali e delle squadre, con la costruzione di una nuova forma incentivante collettiva fondata sulla evoluzione della produzione...

Unità contro i padroni



Questa è la lettera con la quale i tre sindacati di categoria dei metalmeccanici - Fiom, Fim e Uilm - hanno disdettato il vecchio contratto. Comincia ora la lotta per un contratto nuovo, più avanzato, adeguato alle nuove esigenze salariali e normative di tutti i lavoratori di questo decisivo settore industriale.

Corti sulle scelte Uil

A seguito della nuova situazione di fatto verificata nella Uil dopo l'adesione del senato Vigliani al Psi, si è reso indispensabile un cambiamento nella struttura del comitato centrale. Occorre anche considerare che, trovandosi la confederazione in fase pre-congressuale, era indispensabile poter garantire una assoluta libertà di decisione ad una piena correttezza di tutta la conduzione confederale...

Dopo le 116 denunce la situazione è nuovamente esplosiva MISERIA E RIBELLIONE A BATTIPAGLIA

Una intervista esemplare con il Commissario prefetizio - «Baracche? A Battipaglia non ce ne sono» - Salgono le scale del Comune i camorristi che nessuno denuncia



Continua nelle campagne un movimento massiccio

CONTRATTI E RIFORME OBIETTIVI DI LOTTA

Domani a Firenze riunione della Federmazzari - La battaglia nelle aziende emiliane - Convegno ad Ariccia dei giovani coltivatori promosso dall'Alleanza

Interessante convegno dei giovani coltivatori del Lazio organizzato dall'Alleanza nazionale dei contadini. I giovani hanno sottolineato la precarietà della loro situazione e delle loro prospettive, dovuti ad una insufficiente remunerazione del lavoro, a condizioni di vita che vanno sempre più peggiorando...

Domani a Firenze si riuniscono la segreteria nazionale della Federmazzari e le segreterie regionali per valutare lo stato del movimento e lo sviluppo delle lotte nel quadro delle iniziative unitarie che stanno caratterizzando il movimento dei mezzadri. Nel corso della riunione sarà fatto anche un attento esame dell'accordo raggiunto in Toscana...

Sempre per domani a Forlì avrà luogo una grande manifestazione che avrà al centro i mezzadri; ieri scoppiò e manifestazioni unitarie di mezzadri e coltivatori diretti si sono svolte nella Valle del Metauro in provincia di Pesaro. Oggi saranno i tabacchiatori di Ginosa in provincia di Taranto a dar vita ad un centro che si snoderà per le strade dell'importante centro.

Il movimento si articola quindi nelle più diverse zone del paese, come su una sorta di scacchiera inventando gli agrari sia con richieste di rinnovo di contratti provinciali, come per i coloni a Taranto e per i braccianti a Bari ed in alcune città dell'Emilia, sia per rivendicare accordi integrativi come nelle grandi aziende capitalistiche emiliane, sia per porre, così come stanno facendo i mezzadri, l'esigenza del superamento di questi istituti rivendicando nuovi comulti e democrazia per gli enti di sviluppo.

Dal nostro inviato

BATTIPAGLIA, agosto. «Ma perché accusi il signor Commissario prefetizio, non si può fare nulla?», «Baracche? Non mi risulta che ci siano baracche a Battipaglia...»

Dunque le «casette» stanno a Sant'Anna, dalla parte del campo sportivo. Costruite in calce e trucioli di legno alcune costruite in legno matricia e altre in mattoni. Le abitano da oltre 16 anni famiglie di battipagliesi, i più antichi e autentici, in questa città di transito che è Battipaglia con 35 mila iscritti all'anagrafe e 2500 uomini emigrati.

«A fianco, nella «casetta» di colore, stanno in 2 in due stanze, un ragazzo che ha una chitarra a 1500 lire al giorno e sei figli; il marito è in Germania Sono gli dei fortunati. Non siamo andati a prendere i costi delle «casi» limitate a un tetto di cemento e un buon mercato. Quella è gente di Battipaglia — molta gente, che sta come loro — e farebbe bene al giudice che eredita il proprio onore a 116 merminati per fatti del 9 aprile, di andare a dare una occhiata. Un'altra occhiata dovrebbe darla a Taverna della Rose e a Taverna Marconi, alle periferie di Battipaglia e a battipagliesi che sono in campagna e operai. Case da fare vergogna, una fatica incredibile per sopravvivere e poi per mantenere i figli», conclude il prefetto che è a Battipaglia.

L'acqua però non manca per i braccianti e per i coltivatori diretti che mescolano calce e cemento con l'acqua potabile: così non spendono per trasportarla con autobotti, come sarebbe più oneroso. «L'acqua potabile», dice un giovanotto che si batte per i diritti di tutti i coltivatori, «è quasi un manuale per i contadini che sta al centro del piccolo «lager» rettangolare in cui li ha rinchiusi il Commissario prefetizio e dei carabinieri di plastica, idraulica artigianale. E le malattie crescono insieme ai topi che scorrazzano ovunque per le strade.

1600 lavoratori Occupata la S. Andrea di Trieste

TRIESTE, 1. La fabbrica macchine San Andrea di Trieste è stata occupata dai lavoratori a seguito della rottura delle trattative tra sindacati e direzione del CRDA (con il distributore le capo). 1180 dipendenti della FMSA avevano effettuato in precedenza numerose lotte per sbloccare la situazione: ieri c'era stato lo sciopero bianco, ripetuti scioperi di fronte all'intransigenza della direzione CRDA. Lo sciopero si è trasformato in occupazione. Se non intervenissero novità la CGIL è stata investita della questione nazionale e ha già provveduto a compiere stasera gli opportuni passi...

to l'insediamento (autamente pagato dai fondi della Cassa del Mezzogiorno) di una fabbrica per ogni elettricista. «Ma non è tutto il nuovo che si intravede dopo le mille promesse dello scorso aprile? e si intravede appena; e sarà al massimo lavoro e successo operai.

C'è Rosaria Carla, vedova da due anni, ancora giovane, con cinque figli. In cucina c'è il gabbiano e in periferia c'è il gabbiano. Lei, la signora, certo lavora quaranta giorni all'anno in una fabbrica che paga e inascolta i poveri. Guadagna in tutto, a annata per il resto, 150 mila l'anno, per il resto? E poi che servizio qua e là, e qual Dio promette...»

1600 lavoratori Ciana lascia la FILLEA

Si è riunito a Roma il Comitato Direttivo Nazionale della FILLEA/GIL per esaminare le vertenze contrattuali e la situazione sindacale delle province agricole. Nel corso della riunione il compagno Claudio Ciana ha presentato le proprie dimissioni da Segretario Generale della FILLEA in ottemperanza alle decisioni adottate dal VII Congresso della CGIL circa l'incompatibilità tra mandato parlamentare e cariche sindacali.

«Ma perché accusi il signor Commissario prefetizio, non si può fare nulla?», «Baracche? Non mi risulta che ci siano baracche a Battipaglia...»

C'è Rosaria Carla, vedova da due anni, ancora giovane, con cinque figli. In cucina c'è il gabbiano e in periferia c'è il gabbiano. Lei, la signora, certo lavora quaranta giorni all'anno in una fabbrica che paga e inascolta i poveri. Guadagna in tutto, a annata per il resto, 150 mila l'anno, per il resto? E poi che servizio qua e là, e qual Dio promette...»

Il Parlamento europeo dovrebbe essere chiamato entro otto ore a discutere il regolamento comunitario sui vini di pasta. In vista di questo dibattito la Commissione di agricoltura ha effettuato una serie di visite nelle zone viticole del Reno e della Mosella, della Francia meridionale e dell'Italia (Puglia e Sicilia) ed ha ascoltato il 10 giugno scorso le assemblee di rappresentazione delle categorie interessate tra cui per la prima volta quella dell'Alleanza Nazionale dei contadini.

Questo è il problema di assicurarvi al vino. Fino alla riforma della politica agricola del MEC fin qui seguiva la stessa prassi comunitaria assai rigida agli altri settori agricoli con sistemi che favoriscono la speculazione, come è avvenuto per gli altri grandi prodotti agricoli. Tutti i problemi sono quindi sul tappeto.

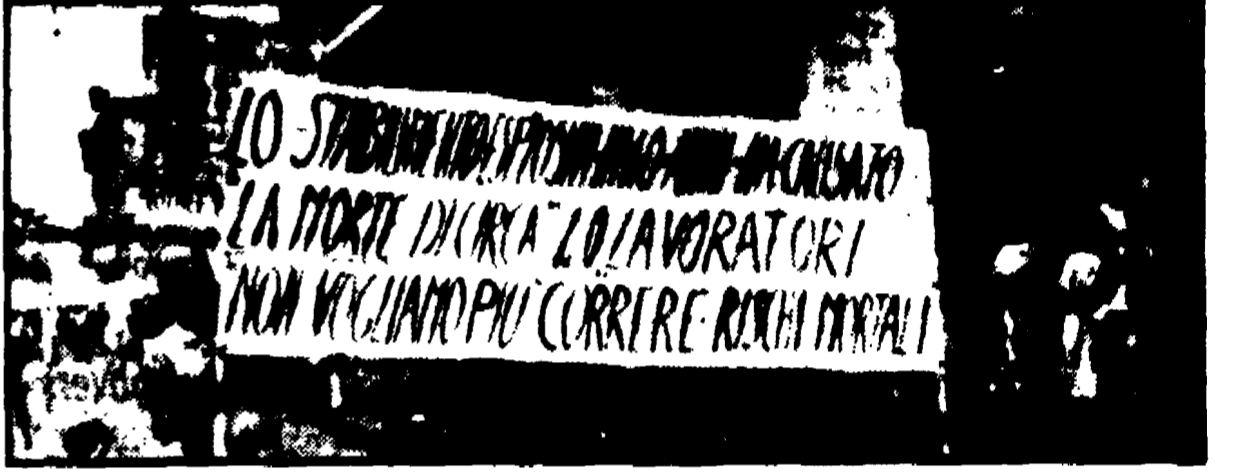
Il governo sta fermo, non si muove, localmente il personale politico della classe demagogica rinfaccia e corrompe quello che può fare il gioco delle impazienze e delle complicità non dura all'indietro il cerchio si rompe quando scoppiano giornate di ribellione di ferocia e di dignità come quella del 9 aprile.

«L'Ente di sviluppo agricolo lingue, segue come un capitano i potenti baroni agrari del luogo diventati ormai anche industriali e commercianti. Tutto è retto soltanto dal

desidero di impiegare la loro forza-lavoro senza ricorrere alla speculazione (in Puglia, in Sicilia ma anche nel Veneto ed in Piemonte). Contemporaneamente si verifica una riduzione delle colture promiscue, e la sostituzione nelle zone di nuova irrigazione del vigneto con altre colture più attive. Non si può quindi introdurre nessuna forma di limitazione delle superfici senza bloccare una linea di sviluppo che si svolge su basi economiche e socialmente utili.

Questo è il problema di assicurarvi al vino. Fino alla riforma della politica agricola del MEC fin qui seguiva la stessa prassi comunitaria assai rigida agli altri settori agricoli con sistemi che favoriscono la speculazione, come è avvenuto per gli altri grandi prodotti agricoli. Tutti i problemi sono quindi sul tappeto.

Operai in lotta ad Orbetello



ORBITELLO - La lotta dei lavoratori della Manifattura. Gli operai, che hanno dato vita ad una forte manifestazione per la vita della città, si battono per nuove assunzioni, più salario.

Con il sostegno del Mec

MANOVRE SPECULATIVE CONTRO I VITICOLTORI

I fabbricanti di vini sofisticati promettono per soluzioni che danneggeranno fortemente i contadini italiani - La visita della Commissione agricoltura nelle zone viticole francesi e italiane - La posizione del nostro Paese

Il Parlamento europeo dovrebbe essere chiamato entro otto ore a discutere il regolamento comunitario sui vini di pasta. In vista di questo dibattito la Commissione di agricoltura ha effettuato una serie di visite nelle zone viticole del Reno e della Mosella, della Francia meridionale e dell'Italia (Puglia e Sicilia) ed ha ascoltato il 10 giugno scorso le assemblee di rappresentazione delle categorie interessate tra cui per la prima volta quella dell'Alleanza Nazionale dei contadini.

Questo è il problema di assicurarvi al vino. Fino alla riforma della politica agricola del MEC fin qui seguiva la stessa prassi comunitaria assai rigida agli altri settori agricoli con sistemi che favoriscono la speculazione, come è avvenuto per gli altri grandi prodotti agricoli. Tutti i problemi sono quindi sul tappeto.

Ugo Baduel